



Sul caso rifiuti la denuncia di De Vincenzi che attacca la Cecchini: "Deriva preoccupante"

"Da Cuore verde a discarica a cielo aperto"

► PERUGIA

"In attesa che l'assessore con delega all'Ambiente Fernanda Cecchini riferisca puntualmente sulla natura e lo sviluppo dell'accordo con gli stabilimenti delle Marche, non possiamo che denunciare questa deriva ambientale e gestionale che sta trasformando la nostra regione da Cuore verde d'Italia a discarica a cielo aperto". Lo afferma il consigliere Sergio De Vincenzi (Rip) secondo cui "la questione rifiuti in Umbria sta scivolando verso una deriva che era del tutto prevedibile". De Vincenzi ricorda che di aver manifestato, "già nel 2015, forti preoccupazioni per le modalità di gestione industriale e di una visione eco-ambientale del tutto assente da parte delle aziende deputate alla raccolta e allo smaltimento dei rifiuti nella nostra regione, che stanno mettendo in ginocchio tutto il meccanismo di stoccaggio, in particolar modo dei rifiuti indifferenziati. Nel dicembre del 2016 si aprì come una voragine la crisi dello smaltimento rifiuti, quando, dopo la chiusura

della discarica di Borgoglionne (Magione) partivano per gli inceneritori dell'Emilia Romagna circa tre tonnellate di immondizie a settimana. Ora che gli impianti emiliani sono chiusi per manutenzione, in 30 comuni della nostra regione la raccolta dell'indifferenziato è stata diminuita del 30 per cento, creando grossi disagi nei confronti dei cittadini che non hanno certezze circa lo smaltimento dei propri rifiuti e vedono sedimentarsi le immondizie nei cassonetti. Pesano su questa vicenda - conclude - gli esiti di una 'Commissione regionale d'inchiesta sulla gestione integrata dei rifiuti' che non è stata in grado di proporre delle linee guida concrete sulla corretta amministrazione della filiera dello smaltimento dei rifiuti".



Peso: 12%